DAN
VIA PASQUALE SCURA 72
NAPOLI

29 LUG. 1947

GIRANDOLA

Ha avuto luogo il battesimo di un nuovo cinematografo. Sono intervenute autorità, rappresentanti della stampa, personalità dell'industria. La signora Trolio, consorte del Prefetto, ha tagliato il nastro.

Il nuovo cinematografo è stato creato con molto buon gusto e signorilità. Ne sono stati architetti e arredatori Rimini, Avati, Bega. Pesanti tende di velluto, divanetti rosa antico, civettuole vetrine d'esposizione imbottite di raso argento e fiori dai lunghi steli sparsi qua e là nei vasi, nelle sale d'attesa e nella annessa sala da the. Molti specci dappertutto, illuminazione diffusa e stupendi pavimenti di marmo prezioso.

Nella sala di proiezione, due file di palchetti laterali. I posti sono tutti «a prenotazione».

Fra il pubblico della «prima» attori e attrici di prosa e del cinematografo: Clara Calamai, Elena Zaresca, Nibes Poli, il pittore Morlotti, il violinista Karl Parma e la signora; il maggiore Holmes e i rappresentanti di case cinematografiche nordamericane.

Molto ammirata l'affascinante contessa Alessandri, con un abito d'alta moda a guaina in nero e paillettes.

* * *

Giovedì, al *Piccolo Teatro*, serata d'apertura della stagione teatrale d'inverno.

In scena «I Giganti della montagna» di Pirandello, un'opera sognante ambientata in un clima d'irrealtà. Caldo successo e molti, moltissimi applausi.

Il pubblico, enorme addirittura, ha evocato più volte alla ribalta gli interpreti Pilotto, Lilla Brignone, Esperia Sperani, Gianni Santuccio e il regista Strehler. Prima della rappresentazione Paolo Grassi tenne un breve discorso inaugurale.

Molta eleganza fra il pubblico: le signore con squisite toilettes da mezza sera, uomini in scuro. Notati bellissimi gioielli, qualche visone e molte guarnizioni di fiori freschi alle scollature e sui manicotti. Una vecchia signora, con due bellissimi pendenti d'oro alle orecchie, aspirava, assorta, una rosa rossa dal lungo stelo. Notato un modello in nero lungo ed aderente, cappa in laminato con una lunga fila di bottoni sul dorso. L'effetto era bellissimo, ma a fine spettacolo, la signora, che imprudentemente si era tolta la cappa, fu l'ultima ad uscire, perchè la complicata operazione della riabbottonatura fu lunga e laboriosa.

Fra il pubblico abbiamo visto il sindaco Greppi con la signora molto elegante in nero, il duca Visconti di Modrone, la signora Enrica Cavallo, il conte Ludovico Castiglioni, Carla Treccana con un delizioso cappellino a tamburello, posto molto indietro sul capo e ornato d'una lunga e morbida piuma bionda; Pupa Colombo in redingotta bleu e Anna Tortorella in redingotta nera, Rosita Strehler con un mantello rosso, molto morbido e ampio, e una squisita veste cerulea; il signor Trevisani e il barone Luigi D'Errico.

Limitatezza di spazio costringe rinviare alla prossima settimana le altre colorite cronache mondane